

(C) Corriere Adriatico S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 46.44.238.206

Si riparte dagli autobus Abbonamenti a dodici euro

Al lavoro per riorganizzare i servizi e le corse Comune e Ateneo verso alternative elettriche

LA MOBILITÀ

ANCONA Una scossa per una nuova mobilità. Il Comune studia come migliorare e potenziare il bus, inserendo anche investimenti per 350mila euro per completare la linea filoviaria. Intanto vara la tessera sperimentale a 12 euro per i pendolari abbonati al treno che, scesi dal convoglio alla stazione centrale, utilizzeranno l'autobus nello spostamento stazione-centro-stazione senza dover necessariamente attendere la navetta sostitutiva introdotta un anno fa dopo la chiusura della stazione marittima. Dopo l'ok della Regione il servizio scatterà dal 1° febbraio. Al tempo stesso lancia un progetto con l'azienda Ospedali riuniti, Regione e Università per promuovere l'uso di bus, auto e bici elettriche. «La mobilità elettrica è molto indietro, eppure le auto elettriche non hanno nulla da invidiare alle macchine normali. Io, da pendolare nel tragitto casa-Ateneo-casa, in tre anni ho percorso 50mila chilometri con la mia auto elettrica» sottolinea Francesco Piazza, docente di Elettrotecnica all'Università politecnica

delle Marche, dell'intergruppo del lavoro sulla nuova mobilità sostenibile in città. «In un quadro di risorse statali regionali minori si è iniziato a ragionare se e come sia possibile riorganizzare il servizio bus» afferma l'assessore ai Trasporti, Ida Simonella.

Lo studio

In particolare l'attenzione dei tecnici si sarebbe concentrata se e come sia possibile recuperare chilometri sul fronte delle sovrapposizioni delle linee, individuare nuovi punti di rottura di carico (zone di interscambio) e magari introdurre servizi dedicati su utenze specifiche. Si parte dagli oltre 3,2 milioni di chilometri percorsi in un anno dai bus nell'ambito del servizio minimo previsto dalla legge regionale. A cui il Comune aggiunge, pagando, oltre 400mila chilometri per servizi extra, come ad esempio la linea 46. La linea portante è

Da febbraio chi ha la tessera del treno potrà usufruire della nuova tariffa mensile nel tratto dalla stazione al centro

Il servizio

3.248.479

km percorsi in un anno come servizio minimo

438.570

km percorsi in un anno come servizio aggiuntivo

LE LINEE PIU' UTILIZZATE

km percorsi

1/4 **550.853**

44 **285.144**

22 **216.270**

42 **212.428**

2 **211.847**

46 **323.600**

(servizio aggiuntivo)

GLI INVESTIMENTI

350.000

per completare la linea filoviaria e manutenzione



l'1/4 con oltre mezzo milione di chilometri percorsi in un anno. Si potrebbe ripartire da qui magari prevedendo un anello centrale (Piano-stazione-centro) da cui poi far partire diramazioni verso altri capolinea, con linee elettrificate. In questa direzione andrebbe l'investimento di 350mila euro per completare la linea filoviaria. Ad iniziare dal 2, con la nuova linea elettrica nel tratto Piano-Pinocchio. A cui aggiungere l'investimento per completare l'ex Verrocchio, che diventerebbe il punto di interscambio tra le linee extraurbane e quelle urbane. Azioni per risparmiare chilometri da spendere poi magari su nuove tratte o potenziando quelle più richieste.

Mezzi elettrici

Se il ragionamento sulla rivisitazione del servizio Conerobus è all'inizio, è già stato definito un piano integrato di mobilità elettrica da 2,7 milioni (con la richiesta di fondi ministeriali per quasi un milione).

La novità

Atma, il biglietto con lo smartphone

● Arriva Atma, la app ufficiale per acquistare da smartphone biglietti e abbonamenti dei bus, consultare orari e ricercare soluzioni di viaggio. «Il consorzio - sottolinea il presidente Atma, Muzio Papaveri - è sempre alla ricerca di nuove soluzioni per favorire gli spostamenti degli utenti. Con la app puntiamo a proporre un servizio ancor più funzionale ed efficiente». «Una app dedicata è in linea con l'obiettivo dell'amministrazione - aggiunge l'assessore ai Trasporti Ida Simonella - di andare sempre più verso l'erogazione dei servizi con formule innovative».

Il report



«Ancona Stadio, otto treni»

ANCONA «La stazione Ancona Stadio finalmente vede il passaggio di 8 coppie di treni al giorno, rendendola fruibile ai passeggeri dopo che dall'inaugurazione del 2011 per anni vedeva il transito di pochissimi convogli». Lo afferma Legambiente Marche nell'ambito di Pendolaria 2016, il dossier sul trasporto ferroviario pendolare.

A cui ha dato il proprio contributo anche l'Università. «Troppe auto ogni giorno arrivano con un solo conducente - sottolinea Francesco Piazza, docente di Elettrotecnica all'Univpm - mentre il car sharing e la mobilità elettrica sono realtà in altre realtà. Ora è stato avanzato questo piano, con bus elettrici per poli di attrazione come ospedale, regione e Ateneo, l'introduzione di bici e auto elettriche da condividere. Può essere un modo per cominciare a parlare più concretamente di metodi alternativi della mobilità. Io da pendolare - aggiunge Piazza - da tre anni uso un'auto elettrica, funzionale, affidabile e dai bassi consumi. Ma ancora è avvolta da troppi miti e mancano le infrastrutture come ad esempio le colonnine per la ricarica veloce. Speriamo di poter invertire il trend e riuscire a cambiare la mentalità».

Massimiliano Petrilli

© RIPRODUZIONE RISERVATA